

Marò, secondo i media indiani trattative segrete tra Italia e India per un accordo

Data: Invalid Date | Autore: Tiziano Rugi



NEW DEHLI, 31 DICEMBRE 2015 - India e Italia sarebbero segretamente al lavoro per definire una 'roadmap' che permetta di mettere fine a quattro anni di tensioni diplomatiche legate alla vicenda dei due fucilieri di Marina Massimiliano Latorre e Salvatore Girone accusati di aver ucciso due pescatori indiani il 15 febbraio 2012. Lo scrive oggi il quotidiano The Telegraph India. [MORE]

L'accordo tra Nuova Delhi e Roma, scrive oggi il 'Telegraph India' che cita tre alti funzionari indiani, "richiederà a ciascuna delle parti di accettare le richieste chiave dell'altra" e stabilisce che "il negoziato non dovrà in alcun modo interferire con gli aspetti legali del caso esaminato dalla Corte suprema indiana e dal Tribunale internazionale del diritto del mare (ITLOS) e che non dovrà proporre accordi extragiudiziari". Se la trattativa avrà successo, il governo indiano "non si opporrà alla richiesta italiana presentata davanti alla Corte suprema di permettere a Salvatore Girone, uno dei due marò accusati di aver ucciso due pescatori di Kerala il 15 febbraio 2012, di ritornare in Italia". Massimiliano Latorre, l'altro marine, è già in Italia.

Ma prima di questo, dice ancora The Telegraph, l'Italia dovrà impegnarsi a ritirare le sue obiezioni all'adesione dell'India a quattro importanti organismi di controllo delle modalità di esportazione: Nuclear Suppliers Group (Nsg), Missile Technology Control Regime (Mtcr), Wassenaar Arrangement e Australia Group. Una seconda condizione che New Delhi pone per il raggiungimento dell'intesa sarebbe, sempre secondo le fonti citate dal giornale, un allentamento delle pressioni esercitate da Roma sull'Unione europea (Ue) per non accelerare un accordo commerciale con l'India.

